

TIRELLI: "PER I MEDICI IL VACCINO ANTINFLUENZALE E' UN DOVERE MORALE"

Da un celebre oncologo "un invito a tutti gli operatori sanitari, medici e infermieri in particolare a considerare la vaccinazione antinfluenzale come un dovere morale nei confronti dei pazienti che, spesso in condizioni di fragilità e di immunodepressione, frequentano gli ospedali e gli ambulatori italiani". A parlare è **Umberto Tirelli**, primario oncologo di Aviano (Pordenone), che ricorda il richiamo del Capo dello Stato Sergio Mattarella affinché la popolazione italiana consideri le vaccinazioni una scelta di civiltà.

"Ogni anno assistiamo a una imbarazzante bassa percentuale di operatori sanitari, solitamente ben sotto il 20%, che si vaccinano contro l'influenza, che tra l'altro è alle porte. In Gran Bretagna - evidenza Tirelli - è stata presa una decisione quasi rivoluzionaria, nel senso che gli operatori sanitari che non si vaccinano e che lavorano nel sistema sanitario inglese devono presentare una giustificazione per questo loro comportamento. E' da notare che in Gran Bretagna ben i due terzi del personale sanitario già si vaccina". "Inoltre - conclude Tirelli - è ben noto a tutti che gli operatori sanitari, medici e infermieri, che non si vaccinano sono a rischio di trasmettere l'influenza, che eventualmente albergasse in loro anche nelle fasi iniziali dell'infezione, ai loro pazienti e che quindi potrebbero averne effetti catastrofici sulla loro salute, soprattutto se immunodepressi (per esempio in chemioterapia antitumorale o in Hiv) o anziani. Inoltre l'influenza negli operatori sanitari, medici e infermieri, costringerebbe alla ulteriore diminuzione della già scarsa forza lavoro negli ospedali, soprattutto nei mesi invernali - conclude l'oncologo - quando il fisiologico incremento dei malati arreca già un grave danno all'organizzazione sanitaria".

space
play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ?
seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%